

Modalità di indagine sui Comuni

A tutti i Comuni Italiani è stata inviata tramite posta la scheda di rilevazione dei dati (allegata di seguito) spedita da Ecosportello Rifiuti all'attenzione dei sindaci, pubblicata inoltre nel Notiziario dell'ANCI, sul sito di Ecosportello, su quello del Conai e dei Consorzi di Filiera. L'indagine si basa inoltre su notizie e segnalazioni riguardanti oltre un migliaio di comuni, raccolte grazie a:

- le sedi locali di Legambiente,
- le Regioni e le Amministrazioni Provinciali con i loro Osservatori o Sportelli,
- le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente,
- la collaborazione di FederAmbiente,
- la collaborazione delle aziende associate a Fise Assoambiente e Fise Unire,
- la collaborazione del Consorzio Nazionale Imballaggi, dei Consorzi obbligatori e delle associazioni volontarie delle imprese,
- la collaborazione fattiva dei consorzi di Comuni e delle aziende consortili.

Legambiente ha raccolto, mediante una scheda compilata, firmata e spedita direttamente dai Comuni che hanno voluto partecipare, i dati utili alla determinazione dei risultati finali. Il periodo di riferimento è il 2009.

La Giuria di "Comuni Ricicloni 2010" è composta da rappresentanti di Legambiente, Anci, Fise Assoambiente, FederAmbiente, Conai, Cial, CoRePla, CoReVe, Comieco, Rilegno, Consorzio Italiano Compostatori, Centro di coordinamento RAEE, Novamont, Rifiuti Oggi, Achab Group.

Le modalità di elaborazione dei dati raccolti, sono state stabilite dalla Giuria con i seguenti criteri:

- la percentuale di raccolta differenziata è stata determinata sulla base della somma delle raccolte differenziate finalizzate al riciclo in rapporto al totale dei rifiuti prodotti (cioè la somma dei rifiuti avviati a riciclo e quelli avviati a smaltimento);
- le raccolte differenziate che nel corso del 2009 non sono state normalmente destinate ad impianti di riciclaggio, non sono state tenute in considerazione;
- non entrano nel calcolo di efficienza gli inerti e la parte di spazzamento stradale avviata a recupero (sono stati esclusi sia dal conteggio delle raccolte differenziate, sia dagli R.S.U. a smaltimento);
- Per quanto attiene i rifiuti ingombranti, nel conteggio della raccolta differenziata, verrà considerata solo la parte inviata a recupero. Nel caso in cui non fosse specificata tale quantità, i rifiuti ingombranti saranno considerati come rifiuto indifferenziato.

- non rientrano nella somma delle raccolte differenziate i rifiuti pericolosi destinati a smaltimento;
- non rientrano nel calcolo i rifiuti cimiteriali;
- nei rifiuti indifferenziati rientrano anche ingombranti e spazzamento stradale.

La verifica dei dati pervenuti è stata effettuata direttamente coi responsabili comunali per la gestione dei rifiuti attraverso colloqui telefonici. Indispensabile, inoltre, la collaborazione dei circoli e dei comitati regionali di Legambiente e quella degli osservatori provinciali e regionali che hanno messo a disposizione i dati da loro raccolti.

In questo modo si è cercato di ridurre al minimo i pur sempre possibili errori. Eventuali divergenze sono essenzialmente imputabili ai differenti metodi utilizzati per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

Criteri di valutazione

I sistemi di raccolta dei Comuni italiani che partecipano al concorso di Legambiente si sono rivelati sempre più efficienti ed efficaci così come si vuole in un sistema "maturo".

Queste significative esperienze di buona gestione sono quindi valutate nella loro complessità. Lo strumento adottato da Legambiente per valutare le performance delle realtà del nostro paese è l'**indice di buona gestione**.

L'indice attribuisce un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti ed è calcolato in base ai valori di una lista di indicatori tra i quali la percentuale di raccolta differenziata, la produzione pro capite totale di rifiuti urbani, il numero di servizi di raccolta differenziata attivati, la produzione pro capite delle principali frazioni destinate a riciclo, la separazione dei rifiuti urbani pericolosi, ecc.

Ai parametri elencati non viene attribuita la medesima importanza: nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni il peso maggiore viene dato alla percentuale di raccolta differenziata, che costituisce quindi uno dei fattori decisivi per ottenere un buon indice di gestione.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, nonché dei differenti gradi di esperienza acquisiti, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei comuni e sulla base di macro-fasce geografiche: le regioni del nord, quelle del centro e del sud. Sono Ricicloni tutti i Comuni che hanno superato il 50% di raccolta differenziata ad eccezione dei Comuni del nord sotto i 10.000 abitanti che diventano Ricicloni al superamento del 55% di raccolta differenziata.

1^a categoria

I riconoscimenti attribuiti:

sulla base del miglior indice di gestione raggiunto

- top ten,
- capoluoghi di provincia, area Nord, area Centro, area Sud,
- Comuni (sopra i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud,
- Comuni (sotto i 10.000 abitanti), area Nord, area Centro e area Sud,
- Comune (sotto i 1.000 abitanti), assoluto.

Quantità/abitante/anno per singole raccolte o materiali:

- verde e organico, area Nord, area Centro, area Sud,
- carta e cartone, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in plastica, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in alluminio, area Nord, area Centro, area Sud,
- imballaggi in vetro, area Nord, area Centro, area Sud,
- raccolta del legno, area Nord, area Centro, area Sud,
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) - raggruppamenti R1, R2, R3, R4 ed R5 - area Nord, area Centro, area Sud

2^a categoria

- miglior sistema innovativo di gestione domestica dell'organico
- premio speciale Cento di questi Consorzi
- start-up

Premi speciali

Sono menzioni particolari di Comuni o di realtà che hanno iniziato a muoversi con un certo successo o con particolare sforzo dato il contesto territoriale in cui operano.

- Teniamoli d'occhio!
- Emergenti nell'emergenza
- Comunicazione Ambientale

Menzioni speciali

La giuria si è riservata di privilegiare anche solo uno dei criteri di valutazione sopra esposti e di introdurre ulteriori premi nel caso si presentassero casi esemplari meritevoli di essere diffusi.

Oltre la percentuale di raccolta differenziata

L'indice di buona gestione dei rifiuti

La normativa comunitaria e nazionale indicano come la gestione dei rifiuti urbani in un determinato ambito territoriale debba essere valutata non solo in base alla percentuale di raccolta differenziata, ma considerando anche altri fattori tra i quali la riduzione della quantità totale di rifiuti prodotti, la sicurezza dello smaltimento e l'efficacia del servizio. Ad esempio nel caso di un Comune con buona percentuale di raccolta differenziata ma elevata produzione pro capite totale di rifiuti, scarsa raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e assenza di una piattaforma ecologica, non si può trascurare come gli ultimi tre fattori siano altamente sfavorevoli. A partire dall'edizione di Comuni Ricicloni 2004 è stato quindi introdotto l'indice di buona gestione, che rappresenta un "voto" alla gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio. L'indice di buona gestione, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di 23 parametri scelti dalla giuria del concorso ed elencati in tabella 1 unitamente ai principi cui si riferiscono.

Tabella 1:
Parametri scelti per la valutazione della gestione dei rifiuti urbani

PARAMETRO	Unità di misura	Principio di riferimento
1. Produzione pro capite totale di RU	Kg/ab/giorno	Riduzione della produzione dei rifiuti
2. Numero di mesi all'anno con flussi turistici significativi	Adimensionale	Parametro correttivo del precedente
3. Percentuale di RD destinata a recupero di materia	Adimensionale	Recupero di materia
4. Utilizzo di una o più piattaforme ecologiche	Adimensionale	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
5. Pubblici acquisti verdi (GPP)	Adimensionale	Recupero di materia
6. Numero di servizi di RD attivati	Adimensionale	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento Efficacia del servizio
7. Attivazione del servizio domiciliare per i RU indifferenziati	Adimensionale	Efficacia del servizio
8. Attivazione del servizio domiciliare per la RD dell'organico	Adimensionale	Recupero di materia Efficacia del servizio
9. Attivazione del servizio domiciliare per la RD della frazione multimateriale	Adimensionale	Recupero di materia Efficacia del servizio
10. Attivazione del compostaggio domestico	Adimensionale	Recupero di materia Riduzione della produzione dei rifiuti
11. Produzione pro capite della RD dell'organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
12. Produzione pro capite della RD di carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
13. Produzione pro capite della RD del vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
14. Produzione pro capite della RD della plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
15. Produzione pro capite della RD di materiali ferrosi	Kg/ab/anno	Recupero di materia
16. Produzione pro capite della RD dell'alluminio	Kg/ab/anno	Recupero di materia
17. Produzione pro capite della RD del legno	Kg/ab/anno	Recupero di materia
18. Produzione pro capite della RD della frazione verde	Kg/ab/anno	Recupero di materia
19. Produzione pro capite della RD di accumulatori al piombo	Kg/ab/anno	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento
20. Produzione pro capite della RD dei RAEE	Kg/ab/anno	Recupero di materia Sicurezza dello smaltimento
21. Produzione pro capite della RD della frazione multimateriale	Kg/ab/anno	Recupero di materia
22. Produzione pro capite di altre RD	Kg/ab/anno	Recupero di materia
23. Produzione pro capite della RD di RUP	Kg/ab/anno	Sicurezza dello smaltimento

RD = raccolta differenziata,
RUP = rifiuti urbani pericolosi
RAEE = rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche

- Il numero di mesi all'anno con presenza di flussi turistici significativi è stato introdotto come parametro correttivo della produzione pro capite di rifiuti urbani, per valutare almeno sommariamente quanto il gettito complessivo di rifiuti di un Comune possa essere influenzato dalla presenza di turismo e tenerne conto in sede .
- Il parametro **utilizzo di una o più piattaforme ecologiche** permette di identificare i Comuni che integrano i servizi di raccolta con l'utilizzo di una o più aree attrezzate per il conferimento dei rifiuti. Sia nel caso in cui il Comune disponga di un'area attrezzata direttamente sul proprio territorio, sia nel caso che tramite una convenzione si serva di piattaforme appartenenti ad altre amministrazioni, la presenza di tali strutture è utilissima per integrare i circuiti di raccolta domiciliari e/o stradali ed incrementare la qualità e l'efficacia del sistema di gestione dei rifiuti urbani.
- Il parametro **pubblici acquisti verdi** è stato introdotto in base alle indicazioni del D.L. 203/03 che impone agli enti pubblici di acquistare almeno il 30% di forniture in materiale riciclato.
- Il numero di **servizi di RD attivati** consente di valutare il grado di estensione dei servizi di raccolta delle frazioni merceologiche da destinare a recupero di materia o a smaltimento in sicurezza.
- Gli indicatori n. 7, 8 e 9 introducono valutazioni in merito alla qualità dei servizi di raccolta. È noto infatti che le raccolte domiciliari per i rifiuti indifferenziati, frazione umida e multimateriale risultano più efficaci rispetto alle raccolte stradali sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.
- Il parametro **attivazione del compostaggio domestico** individua i Comuni che hanno dichiarato utenze che praticano l'autocompostaggio della frazione verde e/o organica. La diffusione di tale attività può fornire un notevole contributo alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte.
- L'introduzione dei parametri dal n. 11 al n. 22 è dovuta al fatto che di per sé la percentuale di raccolta differenziata non permette di rilevare carenze nella raccolta di alcune frazioni significative e/o sbilanciamenti verso frazioni particolari.
- La raccolta differenziata dei RUP, contribuendo alla separazione delle frazioni pericolose dai rifiuti indifferenziati, è fondamentale ai fini della sicurezza dello smaltimento finale.

Note sui parametri scelti

Per migliorare il proprio indice di buona gestione un Comune deve quindi porre attenzione non solo all'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche alla diminuzione della produzione pro capite totale di rifiuti, all'incremento della raccolta differenziata dei RUP, alla promozione del compostaggio domestico e in definitiva a tutti gli indicatori elencati in tabella 1.

I valori dei 23 parametri, calcolati per ogni Comune partecipante a Comuni Ricicloni 2010, sono stati suddivisi in fasce di merito e ad ogni fascia è stato attribuito un punteggio. Come mostrato in tabella 2, per 15 dei 23 parametri sono state create cinque fasce di valori cui corrisponde un punteggio compreso tra 0 e 4 come indice di merito. Le cinque fasce sono state dimensionate in base ad una strategia di classificazione statistica (ottimizzazione di Jenks) grazie alla quale si sono suddivisi i dati relativi ad ogni parametro in modo che i valori all'interno di una fascia risultassero il più possibile simili tra di loro (e quindi meritevoli di un uguale punteggio) e contemporaneamente diversi dai valori contenuti nelle altre fasce (che devono essere valutate diversamente).

Per 3 parametri della lista le fasce di merito individuate sono invece 3: nel caso dei pubblici acquisti verdi ottengono 2 punti i Comuni che hanno inserito criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara, 1 punto i Comuni che hanno effettuato acquisti verdi saltuariamente attraverso trattativa privata o altre modalità, 0 punti i Comuni che non hanno attivato nessuna procedura in merito. Nel caso relativo all'attivazione del compostaggio domestico vengono assegnati 2 punti ai Comuni in cui l'attività è presente unitamente ad attività di controllo, 1 punto ai Comuni in cui è presente senza attività di controllo, 0 punti ai Comuni che non hanno dichiarato pratiche di autocompostaggio. Relativamente ai servizi domiciliari ottengono 2 punti i Comuni ove il servizio è presente in modo completo, 1 punto nel caso di servizio misto domiciliare/stradale e 0 punti se la raccolta è esclusivamente stradale.

Per quanto riguarda l'utilizzo di una piattaforma ecologica i partecipanti al concorso sono stati ripartiti in due sole fasce di merito: Comuni dove il servizio è presente (fascia cui corrispondono 2 punti) e Comuni dove è assente (fascia cui corrispondono 0 punti).

Nel caso della percentuale di raccolta differenziata infine, per poter operare valutazioni più dettagliate la giuria di Comuni Ricicloni ha determinato le 9 fasce di merito riportate in tabella 3.

In tutti i casi in cui un Comune non abbia fornito le informazioni necessarie a determinare il valore di un parametro, all'indicatore in questione sono stati assegnati 0 punti.

	FASCE DI MERITO					PUNTEGGI DELLE FASCE DI MERITO				
	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4	Fascia 5
Pro capite RU totale	< 0,92	0,92 - 1,21	1,21 - 1,52	1,52 - 2,00	≥ 2,00	4	3	2	1	0
N° mesi turismo	0	1 - 2	3	4 - 5	≥ 6	0	1	2	3	4
% RD	LA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA È SUDDIVISA NELLE 9 FASCE DI MERITO RIPORTATE IN TABELLA 3									
Piattaforma ecologica	NO	SÌ				0	2			
Pubblici acquisti verdi	NO	Sì saltuariamente con trattativa privata (o altre modalità)	Sì introducendo criteri ecologici nei capitolati/bandi di gara			0	1	2		
N° Servizi attivati	≤ 6	7 - 9	10 - 11	12 - 13	≥ 14	0	1	2	3	4
Serv. domicilio RU indifferenz.	NO	MISTO	Sì			0	1	2		
Serv. domicilio organico	NO	MISTO	Sì			0	1	2		
Serv. domicilio multimateriale	NO	MISTO	Sì			0	1	2		
Compostaggio domestico	NO	Sì senza attività di controllo	Sì con attività di controllo			0	1	2		
Pro capite Organico	< 20,21	20,21 - 48,59	48,59 - 69,76	69,76 - 95,96	≥ 95,96	0	1	2	3	4
Pro capite Carta	< 25,14	25,14 - 45,41	45,41 - 62,45	62,45 - 89,74	≥ 89,74	0	1	2	3	4
Pro capite Vetro	< 12,38	12,38 - 28,45	28,45 - 39,33	39,33 - 54,11	≥ 54,11	0	1	2	3	4
Pro capite Plastica	< 5,73	5,73 - 14,33	14,33 - 21,25	21,25 - 29,97	≥ 29,97	0	1	2	3	4
Pro capite Ferrosi	< 2,80	2,80 - 7,29	7,29 - 12,82	12,82 - 21,38	≥ 21,38	0	1	2	3	4
Pro capite Alluminio	< 0,84	0,84 - 2,71	2,71 - 4,81	4,81 - 7,62	≥ 7,62	0	1	2	3	4
Pro capite Legno	< 4,50	4,50 - 11,80	11,80 - 19,36	19,36 - 30,00	≥ 30,00	0	1	2	3	4
Pro capite Verde	< 19,13	19,13 - 47,13	47,13 - 76,70	76,70 - 115,96	≥ 115,96	0	1	2	3	4
Pro capite Accumul. al Pb	< 0,20	0,20 - 0,53	0,53 - 0,92	0,92 - 1,49	≥ 1,49	0	1	2	3	4
Pro capite RAEE	< 1,66	1,66 - 3,68	3,68 - 5,60	5,60 - 7,97	≥ 7,97	0	1	2	3	4
Pro capite Multimateriale	< 13,21	13,21 - 34,76	34,76 - 53,41	53,41 - 77,53	≥ 77,53	0	1	2	3	4
Pro capite Altre RD	< 2,53	2,53 - 6,00	6,00 - 11,95	11,95 - 22,00	≥ 22,00	0	1	2	3	4
Pro capite RUP	< 0,33	0,33 - 0,82	0,82 - 1,46	1,46 - 2,30	≥ 2,30	0	1	2	3	4

Tabella 2 - Fasce di merito dei 23 parametri

Parametro	Fascia 1 (punti 0)	Fascia 2 (punti 0,5)	Fascia 3 (punti 1)	Fascia 4 (punti 1,5)	Fascia 5 (punti 2)	Fascia 6 (punti 2,5)	Fascia 7 (punti 3)	Fascia 8 (punti 3,5)	Fascia 9 (punti 4)
% RD	< 15%	15% - 30%	30% - 45%	45% - 50%	50% - 55%	55% - 60%	60% - 65%	65% - 70%	≥ 70%

Tabella 3 - Fasce di merito della % RD

Ai 23 parametri non è stata data la medesima importanza: ad ognuno di essi è stato attribuito un coefficiente (fattore di importanza) che moltiplicato per il punteggio acquisito dall'indicatore in base alla fascia di appartenenza ne "pesa" il contributo all'indice di buona gestione, che verrà calcolato come:

$$I = \frac{\sum (p_i \cdot F.I._i)}{\text{MAX} \sum (p_i \cdot F.I._i)} \cdot 100$$

dove:

I = indice di buona gestione;

p_i = punteggio compreso tra 0 e 4, acquisito dall'i-esimo parametro in base alla fascia di appartenenza;

$F.I._i$ = fattore di importanza dell'i-esimo parametro.

In tabella 4 sono indicati i fattori di importanza dei parametri, espressi come contributo percentuale al valore finale dell'indice di buona gestione di un Comune.

PARAMETRO	FATTORE DI IMPORTANZA (contributo % al valore finale dell'indice di buona gestione)
Pro capite RU	13,7%
N° mesi turismo	2,7%
%RD	38,0%
Piattaforma ecologica	6,9%
Pubblici acquisti verdi	5,5%
N° Servizi attivati	2,7%
Servizio domiciliare RU indifferenziati	2,7%
Servizio domiciliare organico	2,7%
Servizio domiciliare frazione multimateriale	1,1%
Compostaggio domestico	2,7%
Pro capite Organico	3,4%

PARAMETRO	FATTORE DI IMPORTANZA (contributo % al valore finale dell'indice di buona gestione)
Pro capite Carta	1,1%
Pro capite Vetro	1,1%
Pro capite Plastica	1,1%
Pro capite Ferrosi	1,1%
Pro capite Alluminio	1,1%
Pro capite Legno	1,1%
Pro capite Verde	1,1%
Pro capite Accumulatori al piombo	1,1%
Pro capite RAEE	1,1%
Pro capite Multimateriale	1,1%
Pro capite Altre RD	1,1%
Pro capite RUP	5,5%

Tabella 4 - Fattori di importanza dei 23 parametri

Nel rispetto della tradizione di Comuni Ricicloni un peso rilevante è stato attribuito alla percentuale di raccolta differenziata, che contribuisce al valore finale dell'indice di buona gestione per il 38%. Ad esempio un Comune con raccolta differenziata superiore al 70% (fascia di merito più elevata per questo parametro) ottiene grazie a tale risultato non solo quattro punti, bensì quattro punti moltiplicati per l'elevato fattore di importanza attribuito alla percentuale di raccolta differenziata.

Nelle pagine seguenti del dossier, per ogni Comune che nelle diverse categorie del concorso ha conseguito l'indice di buona gestione più elevato è riportato un grafico che visualizza i punteggi ottenuti nei 23 parametri. È così possibile consultare una sorta di "pagella" del Comune, grazie alla quale identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di buona gestione (i punteggi "non pesati" riportati nei grafici sono compresi tra zero e quattro, ovvero non sono moltiplicati per i fattori di importanza stabiliti per ogni parametro).

Per ogni Comune sarà inoltre indicato il dato relativo alle emissioni di CO₂ pro capite risparmiate grazie alla raccolta differenziata monomateriale di 6 frazioni: carta, vetro, plastica, organico, alluminio, metalli. In questo modo ogni Comune potrà entrare nel calcolatore di Stop the Fever City (www.stopthefever.org).

Frazione	Kg di CO ₂ risparmiati per ogni Kg di frazione differenziata
Carta	0,97
Plastica	1,55
Alluminio	13,08
Metallo	1,86
Vetro	0,28
Organico	0,21

Tabella 5

A cura di dott. Christian Poggioni e arch. Marco Sampietro

I Comuni interessati a ricevere il loro grafico riassuntivo con i punteggi dei 23 parametri, grazie ai quali identificare i punti di forza ed i settori dove intervenire per migliorare il proprio indice di buona gestione, possono farne richiesta contattando Ecosportello. (comuniricicloni@ecosportello.org - www.ecosportello.org)

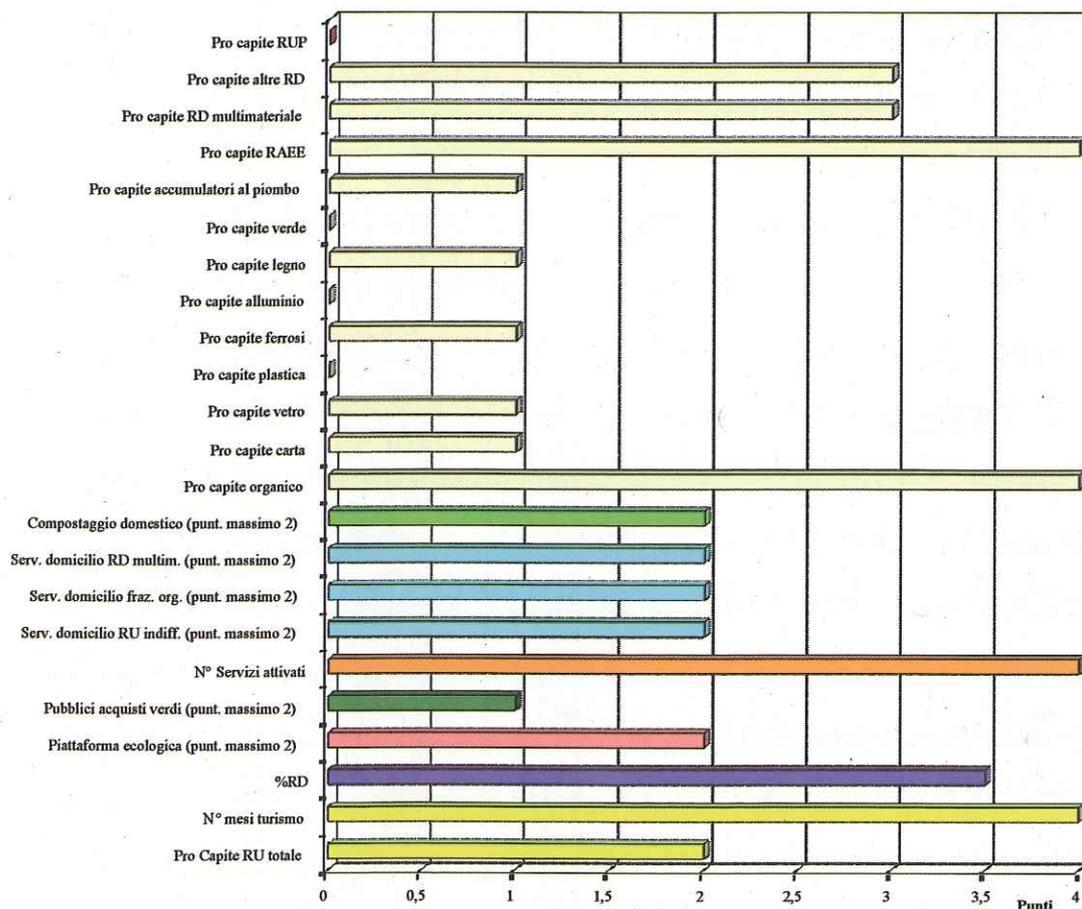
Comuni sopra i 10.000 abitanti Area sud

Classifica in base all'indice di buona gestione

COMUNE	Prov.	Abitanti	Indice	% RD	Kg CO ₂ pro capite risparmiati
1 MASSA LUBRENSE	NA	13.915	70,31	67,8%	85,1
2 MONTESCAGLIOSO	MT	10.121	69,04	65,3%	95,0
3 FISCIANO	SA	13.000	68,47	66,2%	312,4
4 BELLIZZI	SA	13.157	67,39	69,9%	91,6
5 TERRALBA	OR	10.287	67,23	65,5%	137,8
6 CAPOTERRA	CA	23.811	64,06	63,7%	100,1
7 PIANO DI SORRENTO	NA	13.066	63,75	64,8%	118,8
8 CAVA DE' TIRRENI	SA	53.465	61,44	64,5%	102,2
9 ASSOC. COMUNI FONNI-OLJENA-ORGOSOLO	NU	16.008	60,26	55,7%	76,7
10 VICO EQUENSE	NA	20.879	60,11	58,4%	86,4
11 MERCATO SAN SEVERINO	SA	21.590	59,80	59,4%	170,5
12 SINNAI	CA	16.669	59,49	57,1%	115,3
13 SELARGIUS	CA	29.050	58,87	59,4%	120,3
14 UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA	CA	22.874	58,57	58,9%	79,3
15 PARTANNA	TP	11.379	57,64	57,9%	137,1
16 BARONISSI	SA	16.822	57,64	56,7%	74,3
17 ORTONA	CH	23.876	57,64	55,4%	114,1
18 NOCERA SUPERIORE	SA	24.126	57,58	64,1%	75,5
19 SORRENTO	NA	16.583	56,66	60,9%	131,6
20 MONTORO INFERIORE	AV	10.340	55,33	59,6%	149,9
21 MONSERRATO	CA	20.556	55,02	58,6%	101,6
22 PORTICI	NA	56.800	52,15	52,7%	74,4
23 PONTECAGNANO FAIANO	SA	25.600	51,94	57,1%	79,6
24 OZIERI	SS	11.090	50,73	55,0%	169,9
25 CASTEL SAN GIORGIO	SA	13.536	50,15	52,5%	63,3
26 MONTE DI PROCIDA	NA	13.308	50,09	55,6%	76,3
27 GRUMO NEVANO	NA	18.313	47,53	53,5%	137,8
28 ALBA ADRIATICA	TE	12.440	44,76	52,7%	142,1
29 MARTINSICURO	TE	17.112	43,95	52,9%	97,2

Vincitore miglior indice di buona gestione sopra i 10.000 abitanti Area sud

Comune di Massa Lubrense (NA)



**MASSA LUBRENSE (Indice di buona gestione = 70,31):
punteggi non pesati conseguiti nei 23 parametri**

CiAl CONSORZIO NAZIONALE PER IL RECUPERO E IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO

NEL 2009 RECUPERATE 34.800 TONNELLATE DI IMBALLAGGI IN ALLUMINIO, PARI AL 56,1% DEL MERCATO.

A più di dieci anni dalla nascita del sistema di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio in alluminio CiAl, Consorzio Nazionale per il riciclo e il recupero degli imballaggi in alluminio, consolida il trend di crescita delle quantità raccolte e riciclate.

Ad oggi CiAl ha favorito l'attivazione della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio in oltre **5.500 Comuni italiani** (il 70% dei Comuni italiani) e la partecipazione di **44 milioni di cittadini** (il 75% dell'intera popolazione).

Risultati più che positivi, ottenuti grazie alla stretta e quotidiana collaborazione con una rete di **330 operatori convenzionati**, distribuiti su tutto il territorio nazionale.

A fine 2009 la quota di **recupero** di imballaggi di alluminio si stima essere del **56,1%** dell'immesso sul mercato. Tradotta in cifre assolute questa percentuale equivale a **34.800 tonnellate di materiale recuperato, 31.200 delle quali riciclate.**

Nel corso dell'anno, accanto alla raccolta differenziata, si sono affermate nuove modalità di **recupero dell'alluminio: in impianti di trattamento RU anche per la produzione di CdR; in impianti per il recupero delle scorie da incenerimento.**

E' stata consolidata la collaborazione con **21 fonderie** di alluminio, ovvero il 100% della capacità produttiva di riciclo italiana.

Oggi il nostro Paese detiene la **leadership in Europa**, insieme alla Germania, nell'industria del riciclo dell'alluminio. A livello mondiale, questo primato ci pone al 3° posto dopo Stati Uniti e Giappone.

Grazie al riciclo di 31.200 tonnellate di imballaggi in alluminio sono state evitate emissioni serra per **272.000 tonnellate di CO₂**, e risparmiata energia pari a **117.000 tep** (tonnellate equivalenti petrolio).



CiAl Consorzio
Imballaggi
Alluminio

*via Pompeo Litta, 5
20122 Milano, Italia
www.cial.it
tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@cial.it*

CiAl

CONSORZIO IMBALLAGGI ALLUMINIO

ANALISI DESCRITTIVA DEI COMUNI VINCITORI

COMUNI RICICLONI - ANNO 2010

Di seguito si riporta un'analisi descrittiva delle motivazioni che hanno indotto CiAl - Consorzio Imballaggi Alluminio - a premiare, nell'ambito dell'edizione 2010 di Comuni Ricicloni, tre Comuni italiani suddivisi per area geografica: Nord Italia, Centro Italia, Sud Italia e Isole, più un ulteriore premio speciale assegnato ad un'Associazione di Volontariato che ha lavorato nell'ambito del progetto "Raccolta Solidale".

Il Consorzio garantisce che tutti gli imballaggi in alluminio recuperati nei seguenti Comuni, sono avviati al corretto riciclo attraverso il sistema delle 21 Fonderie presenti sul territorio italiano.

Comune di Poggio Renatico (FE)

abitanti 9.250
kg raccolti 7.220
kg/abitanti 0,780

Area nord

Le fasi di raccolta e selezione vengono gestite dalla Società "La Vetri Srl" di Villa Poma, l'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl.

Nel Comune di Poggio Renatico, grazie al supporto del Consorzio e della società La Vetri Srl, si è sviluppato un sistema di raccolta congiunta con campane stradali vetro - metalli, con un maggiore controllo nel corso del 2009 sulla qualità del materiale separato in casa dai cittadini.

Comune di Castiglione della Pescaia (GR)

abitanti 7.400
kg raccolti 1.900
kg/abitante 0,260

Area centro

Le fasi di raccolta vengono effettuate con un sistema misto di cassonetti stradali e bidoncini condominiali; l'alluminio viene raccolto con il vetro e la plastica. Le operazioni vengono gestite dalla Società "Azienda Multiservizi Castiglione della Pescaia Srl" che conferisce poi alla piattaforma Ecolat di Grosseto. Il Comune di Castiglione nel corso del 2009 ha aumentato la sua raccolta dell'alluminio in maniera significativa, tanto da rientrare fra i soggetti convenzionati ai quali CiAl ha assegnato il "Premio Resa".

Comune di Massa Lubrense (NA)

abitanti 13.500
kg raccolti 9.500
kg/abitanti 0,700

Area sud e isole

La raccolta viene gestita dalla società "Terra delle Sirene SpA" attraverso un sistema porta a porta con sacco multi pesante: plastica - vetro - metalli.

Le fasi di selezione vengono gestite dalla piattaforma SEA di Scafati (Salerno) e l'imballaggio di alluminio selezionato viene poi conferito al Consorzio CiAl. CiAl sceglie di premiare l'amministrazione cittadina per l'attenzione sviluppata, nel corso dell'ultimo anno, in un'organizzazione precisa e di buon esempio della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Onlus Amici della Parrocchia di Bellusco (MI)

kg raccolti 29.100

Area volontariato

Dopo aver aderito al progetto Raccolta Solidale (www.raccoltasolidale.it) progetto promosso da CiAl nel 2003 e dedicato alle onlus e alle cooperative sociali che possono, attraverso la raccolta degli imballaggi in alluminio, ricevere un corrispettivo e provvedere al loro autofinanziamento, la onlus "Amici della Parrocchia" di Bellusco ha ottenuto notevoli risultati, risultando l'associazione, fra le oltre cento aderenti al progetto, che ha in assoluto raccolto e conferito al Consorzio più alluminio.